



# METODO DI STUDIO:

## QUALE ???

Gorizia, 19 febbraio 2016

Docente formatore scuola AID  
prof. ssa Viotto Roberta



La scuola da anni è volta a una **didattica inclusiva** con :

L.104/92 insegnante di sostegno PEI

L.53/03 personalizzazione del percorso

L.170/2010 D.S.A. PDP

Dir. Min. 27/12/2012 C.M. n. 8 del 6/03/2013

pensando a una didattica inclusiva  
**non**

una terza categoria di soggetti ma una

**MACROCATEGORIA**

alunni ADA L.104/92 alunni DSA L.170/2010

alunni BES che presentano uno svantaggio  
socioeconomico, linguistico, culturale, deficit da  
disturbo dell'attenzione dell'iperattività,  
borderline

... per accogliere la pressante richiesta di interventi individualizzati e/o personalizzati

# SERVE UN CAMBIAMENTO NEL “MODO DI FAR SCUOLA”



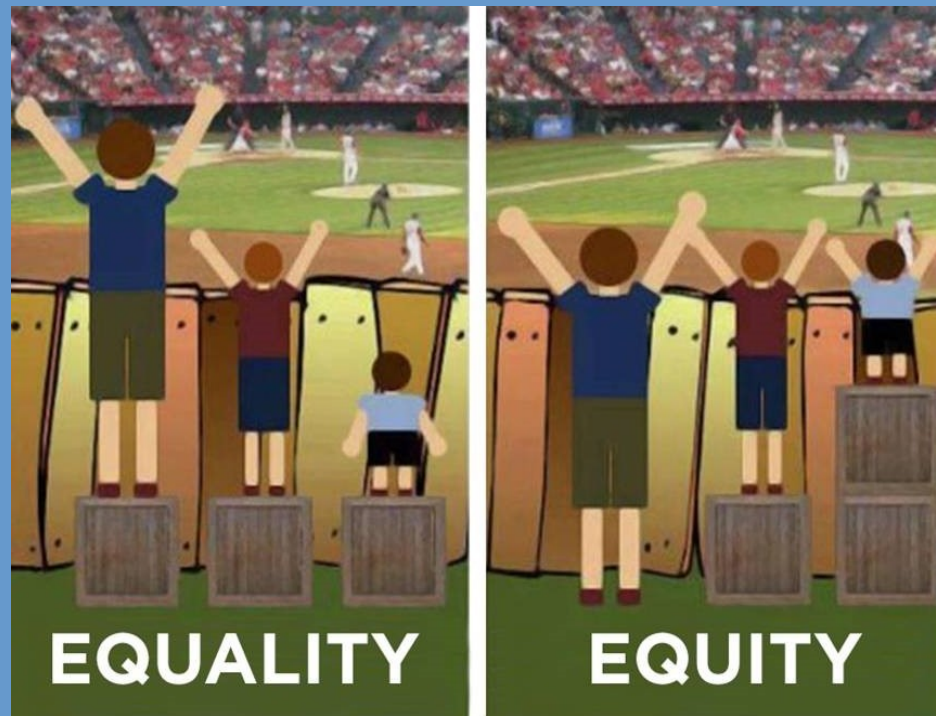


# BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Quindi una lettura del bisogno più ampia,  
meno clinica volta ad aspetti pedagogici didattici.

Quando il bisogno normale diventa speciale?

Anche senza diagnosi clinica un bisogno normale  
può diventare speciale.



Sempre più la scuola deve recuperare una responsabilità pedagogica - didattica nel leggere i bisogni e il fondamento sta nell'idea di persona e di problematicità intesa **non** come problema per l'insegnante quanto come problema per il soggetto

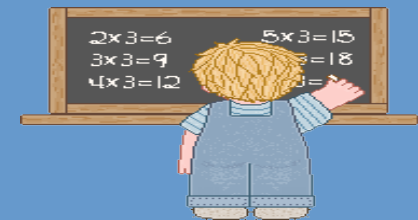
# ... hanno tutte in comune il principio della personalizzazione L.53/03

(Legge Moratti 53/2003 e D.lgs 59/2004)

L'USO DI MISURE COMPENSATIVE



L'USO DI MISURE DISPENSATIVE



LE MODALITA' DI VERIFICA



I CRITERI DI VALUTAZIONE

Apprendimento cooperativo

il gruppo è già inclusivo

posso lavorare strutturalmente

per ruoli diversi, livelli eterogenei-omogenei

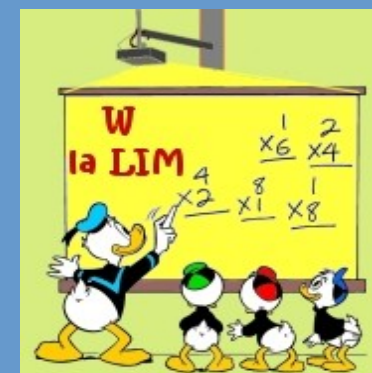


Didattica laboratoriale

più inclusiva per la flessibilità



Didattica con





# DALLE LINEE GUIDA SUI DSA DEL MIUR 2011

Alcune ricerche hanno evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace ...

CIÒ È' SIGNIFICATIVO PER...

SE...



la costruzione dell'attività didattica, sulla base di un determinato **stile di apprendimento**, favorisce tutti gli alunni, **nel caso di un alunno con DSA**, fare riferimento agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano **diventa un elemento essenziale** per il suo successo scolastico.

# COSA SONO GLI STILI COGNITIVI ? ALCUNE DEFINIZIONI

Modalità di elaborazione dell'informazione che la persona adotta in modo prevalente, che permane nel tempo e si generalizza a compiti diversi.

Strategie utilizzate per risolvere un compito e vanno considerate come delle preferenze nell'uso. E' importante non confonderle con i diversi livelli di intelligenza.

A parità di abilità, due persone possono avere stili diversissimi

Non esiste uno stile migliore di un altro, ma soltanto diversi stili

# Cono dell'apprendimento

Fonte Edgar Dale, 1969

Dopo 2 settimane  
tendiamo a ricordare

Natura del  
coinvolgimento



# Gli stili sono stati definiti in molti modi...

## Tenendo conto

Delle modalità cognitive

E' l'approccio all'apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni

(Mariani, 2000)

Della funzione di canale sensoriale, degli stili cognitivi e dell'ambiente di apprendimento

Sono caratteristici comportamenti cognitivi, affettivi e fisiologici che funzionano come indicatori relativamente stabili di come gli allievi percepiscono l'ambiente di apprendimento, interagiscono con esso e vi reagiscono

(Keefe, 1979)

# Tenendo conto dei canali sensoriali

Si definiscono 4 canali sensoriali con cui l'informazione può essere percepita e che caratterizzano in modo particolare l'accesso alle informazioni:

(Mariani, 2000)

- **Visivo-verbale**
- **Visivo- non verbale**
- **Uditivo**
- **Cinestesico**

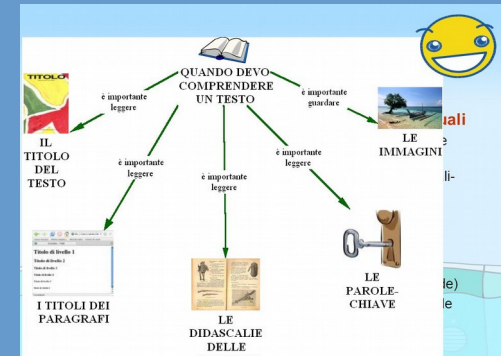
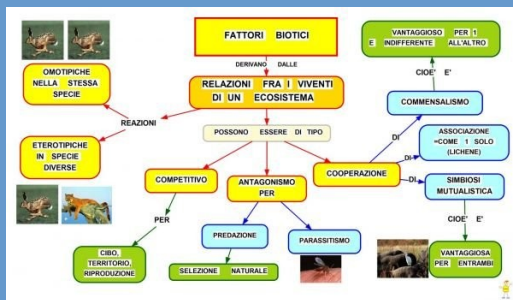
# VISIVO- VERBALE PREFERENZA PER LA LETTO-SCRITTURA

Prendere **appunti** in classe e **rileggerli** a casa  
**riassumere** per iscritto quanto si è letto **prendere nota**  
delle istruzioni per i compiti e le lezioni **accompagnare**  
**grafici e diagrammi con spiegazioni scritte** in generale  
**elencare per iscritto** ciò che si desidera ricordare  
avere istruzioni o spiegazioni scritte



# VISIVO- NON VERBALE PREFERENZA PER IMMAGINI, DISEGNI, FOTOGRAFIE, GRAFICI ...

usare **disegni**, **mappe** multimediali in cui inserire parole-chiave, **immagini**, **grafici** ecc.. per ricordare i termini e per riassumere il materiale da studiare usare il colore nel testo per **evidenziare** le **parole-chiave** e nelle mappe multimediali per differenziare i diversi contenuti e livelli gerarchici sfruttare gli **indici testuali** prima di leggere il capitolo di un libro creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto, utili per il recupero dei contenuti





# UDITIVO

## PREFERENZA PER L'ASCOLTO



Prestare attenzione alle spiegazioni in classe  
Sfruttare il recupero e la verbalizzazione delle conoscenze pregresse su un dato argomento

Richiedere spiegazioni orali agli insegnanti

Registrare le lezioni a scuola, registrare la propria voce mentre si ripete a voce alta

Trasformare le pagine del libro in formato audio per poi ascoltarle

Usare la sintesi vocale per la lettura Lavorare in coppia con compagni



# CINESTESICO

## PREFERENZA DEL "FARE" COME ESPERIENZA DIRETTA

Fare prove nelle materie  
in cui è possibile

Trasformare in pratica ciò  
che si deve studiare



Suddividere  
in maniera chiara  
i momenti di studio  
da quelli di pausa

Alternare momenti  
in cui  
si sta seduti  
a momenti in cui  
ci si alza

Creare mappe, grafici,  
diagrammi  
di ciò che si studia

IN BASE A QUANTO AFFERMATO DALLE  
RICERCHE RISULTA IMPORTANTE

IL RUOLO DELLA SCUOLA



PER STIMOLARE E PROMUOVERE  
L'UTILIZZO DI DIVERSI STILI COGNITIVI SENZA  
TRASCURARNE NESSUNO  
COSI' DA **POTENZIARE**  
**UN APPRENDIMENTO PLURIMO**

# Tenendo conto delle modalità cognitive

Di seguito verranno descritti quelli su cui ancora la maggioranza della letteratura sull'argomento concorda

(Cornoldi, De Beni, 2001)

sistematico-intuitivo

verbale-visuale

globale-analitico

convergente-divergente

impulsivo-riflessivo

# ALCUNI DESCRITTORI



## SISTEMATICO

Ha bisogno di consegne e indicazioni precise, chiare e complete. E' generalmente l'ultimo a consegnare una verifica o un lavoro. Parla poco. Chiede informazioni e chiarimento su quanto viene detto.

## INTUITIVO

Interpreta una consegna e non necessita di indicazioni dettagliate di quanto deve fare. E' veloce nel consegnare le verifiche e i lavori. Esprime con facilità ipotesi e congetture. Fa anticipazioni su quanto verrà detto o spiegato.



# ALCUNI DESCRITTORI

## GLOBALE

Sul piano percettivo tende a prestare attenzione a più aspetti contemporaneamente



## ANALITICO

A livello percettivo, non riesce a considerare contemporaneamente vari elementi e si focalizza per questo sui particolari



# ALCUNI DESCRITTORI

## IMPULSIVO

Prende la parola con facilità  
Trova le argomentazioni man  
mano che procede  
nell'esposizione Risponde  
precipitosamente alle domande  
Consegna rapidamente il lavoro  
assegnato Sul piano percettivo  
tende a prestare attenzione  
a più aspetti  
contemporaneamente



## RIFLESSIVO

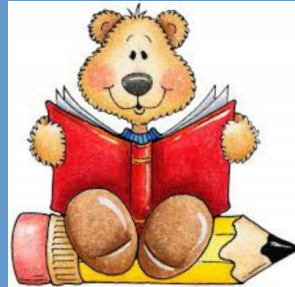


Esita a prendere la parola  
Deve sentirsi sicuro e  
tranquillo prima di parlare  
Teme di sbagliare E'  
contento di non essere  
costretto ad intervenire a  
livello percettivo, non  
riesce a considerare  
contemporaneamente vari  
elementi e si focalizza per  
questo sui particolari

# ALCUNI DESCRITTORI

## VERBALE

Segue la lettura di un brano **senza** sottolineare e/o evidenziare Per memorizzare utilizza il riassunto e/o la ripetizione orale Associa a una parola una frase o un'altra parola



## VISUALE

Rivolge l'attenzione soprattutto sulle parti grafiche e sulle immagini di un testo Sottolinea le parti importanti di un testo, ricorrendo anche a matite colorate Per memorizzare fa ricorso a schemi, mappe, grafici Associa a una parola un'immagine

GIALLO AZZURRO ARANCIO  
NERO ROSSO VERDE  
MARRONE GIALLO ROSSO  
ARANCIO VERDE NERO  
AZZURRO ROSSO MARRONE  
VERDE AZZURRO ARANCIO



# ALCUNI DESCRITTORI

## CONVERGENTE



## DIVERGENTE

Utilizza procedure e strategie già applicate in contesti simili  
Richiama esercizi/attività già svolte  
Tende a memorizzare, procede seguendo una linea logica, convenzionale

Applica procedure e strategie non utilizzate  
Recupera esperienze/conoscenze non scolastiche  
Manifesta fiducia nelle sue capacità  
Opera connessioni tra le conoscenze

# PREFERENZE ALUNNI DSA

Le informazioni che passano dal **canale visivo-non verbale** solitamente sono processate molto bene. i DSA possono avere **buone capacità uditive e cinestesiche** che, se potenziate, possono essere sfruttate.

Spiegare i contenuti attraverso esempi - esercitazioni pratiche.

Seppure possono avere una predisposizione all'utilizzo del canale uditivo, **l'ascolto va sempre allenato**, per esempio con l'uso di audiolibri (primaria), sintesi vocale.

**N.B ogni alunno con DSA ha le sue caratteristiche peculiari**

# E GLI STILI DI INSEGNAMENTO?

Così come per gli stili cognitivi e di apprendimento, anche l'insegnante potrà prediligere diverse strategie di insegnamento che utilizzerà maggiormente durante le lezioni e nell'approccio alla materia, con una modalità verbale o visuale, globale o analitica, sistematica o intuitiva, impulsiva o riflessiva

# RAPPORTO TRA STILI DI INSEGNAMENTO, STRATEGIE IMPIEGATE E CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO CON DSA

insegnante

VERBALE

alunno

Nelle spiegazioni usa le parole in modo preponderante e

fa riferimenti al testo scritto per ricordare

Può sfruttare le spiegazioni orali attraverso il canale uditivo

E' messo in difficoltà dai riferimenti al testo scritto



insegnante

VISUALE



alunno

Nelle spiegazioni usa immagini, mappe, concettuali, schemi, lavagna, cartelloni e fa riferimento a tutti gli aspetti iconici nel testo

Fa riferimento alla pagina come se fosse una fotografia e all'immagine per ricordare

Sfrutta tutti gli elementi iconici forniti dall'insegnante attraverso il canale visivo-non verbale

## GLOBALE

insegnante

Nelle spiegazioni si focalizza su un'idea generale dell'argomento, definisce la macrostruttura e le macrorelazioni

alunno

Una spiegazione globale gli permette di attivare le conoscenze pregresse per entrare nel contenuto con maggiore efficacia

## ANALITICO

insegnante

Nelle spiegazioni parte dai dettagli e per ogni singolo aspetto declina un elemento per volta

alunno

Può essere messo in difficoltà dal processare informazioni in serie  
Beneficia dell'uso di mappe concettuali per definire gli aspetti analitici di uno specifico contenuto

# SISTEMATICO

insegnante

Nelle spiegazioni segue in maniera dettagliata la scaletta degli argomenti elencandoli con cura

alunno

Può essere un valido aiuto nel caso di argomenti complessi che richiedono una chiara distinzione delle diverse tappe che compongono il compito



# INTUITIVO

insegnante

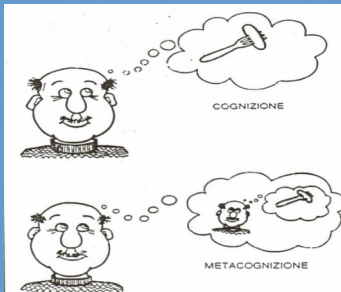
alunno

Nelle spiegazioni segue a linee generali la scaletta degli argomenti, che però modifica sulla base di rimandi e degli alunni

Può abituarsi al ragionamento intuitivo e imparare a sviluppare inferenze sugli argomenti da trattare

# ALTRE DUE IMPORTANTI CARATTERISTICHE INDIVIDUALI

Abilità metacognitive



riflettere sui propri processi mentali (memoria, attenzione...) e quindi comprenderne il funzionamento, in modo da poterli controllare il più possibile e ottimizzarne le risorse

Attribuzioni di successo e insuccesso



Nella valutazione di un compito, oltre al risultato, sarà necessario considerare anche l'impegno e il processo messo in atto dall'allievo (tenacia, aiuto, abilità, impegno..)

# Incidono sull'apprendimento scolastico poiché influenzano:

Aspettative di riuscita

Emozioni

Scelta del livello di difficoltà del compito

Senso di autoefficacia

Motivazione

Prestazione cognitiva

# STUDENTI CHE VANNO BENE E STILI ATTRIBUTIVI

Attribuiscono il loro successo a

Impegno e abilità  
Fattori interni

Metodo di studio efficace  
Fattore controllabile

Gli studenti orientati al successo, tendono ad attribuire a se stessi il merito di questi successi.

Quando ottengono degli insuccessi, li attribuiscono a cause occasionali e tendono ad impegnarsi di più nei compiti successivi

# STUDENTI DSA E STILI ATTRIBUTIVI

Attribuiscono a

in caso di successo  
(caso, fortuna,  
facilità del compito, aiuti)  
Impegno e abilità

Fattori esterni

in caso di insuccesso  
(dipende da me,  
non ci riesco)

Fattori non controllabili

Sono portati a pensare, in base alle loro esperienze scolastiche, che l'impegno non ha nessuna relazione con i risultati, e che quindi è inutile impegnarsi.

aumento delle lacune, > difficoltà di sviluppo di abilità strategiche

< motivazione, > comparsa di comportamenti di evitamento del compito e reazioni di passività o/e aggressività

capacità funzionali inferiori a quanto richiesto

## CIRCOLO VIZIOSO

> probabilità di insuccesso nelle prestazioni richieste

esperienze di insuccesso determinano un abbassamento di autostima e generano giudizio sociale negativo

Per questo deve esser modificato lo stile attributivo poiché nel tempo hanno imparato a non aspettarsi il successo e quindi a far poco per ottenerlo

## **DEVONO IMPARARE O RECUPERARE LA RELAZIONE TRA:**

**IMPEGNO**

**USO DI STRATEGIE**

**PRESTAZIONE EFFICACE**



alunno

insegnante

## COSTRUZIONE DEL METODO DI STUDIO

Stili di  
apprendimento  
e cognitivi

Stili  
di  
Insegnamento



# Cornoldi, Tressoldi, Vio, Tretti (2010)

Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia è un efficiente metodo di studio, che deve essere acquisito e conseguentemente insegnato.

Dalla scuola o da esperti?



Insegnare a studenti con dislessia all'interno dei vari gradi e ordini scolastici è una sfida.

Gli insegnanti che incoraggiano l'apprendimento di alunni con stili di apprendimento eterogenei

**cercano adattamenti**



**comprendono** l' uso di materiali, **usano** strategie didattiche interattive e **tengono conto** delle performance dello studente

A differenza degli altri, i DSA, hanno necessità di trarre il massimo rendimento da ogni singola esposizione al materiale di studio

Le difficoltà di apprendimento influiscono sulla resa attenta, a seguito di un esaurimento di risorse cognitive

**Un buon metodo di studio inizia a scuola** e parte da un apprendimento per poi sperimentarsi e personalizzarsi in base alle esigenze e caratteristiche dello studente

**Perché uno studente con dislessia ha bisogno di un efficiente metodo di studio?**

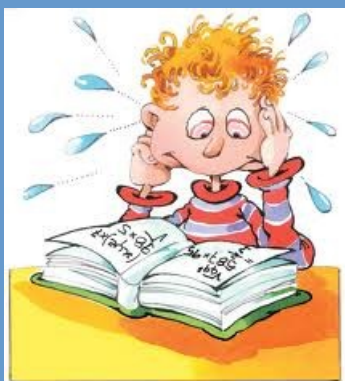
Sostanzialmente perché rispetto ai suoi coetanei normolettori non può permettersi di adottare il metodo di studio più diffuso che consiste nel leggere più volte il materiale da studiare, da cui poter eventualmente ricavare riassunti o schemi scritti più o meno ricchi di contenuti, da rileggere prima delle verifiche!

**DIFFICOLTA' DI LETTURA = + AFFATICABILITA'**



**COMPRENSIONE + ELABORAZIONE MENO EFFICACE**

Senza un Metodo di Studio appropriato, qualsiasi altro strumento compensativo, anche quello tecnologicamente più avanzato, non sarà sufficiente a «compensare» il disturbo di lettura e a consentire quindi la possibilità di apprendere.



....soprattutto se la lettura serve ad imparare ed io non ci riesco!!!!

# Lo studio disciplinare

- Viene effettuato quasi esclusivamente attraverso la lettura
- Richiede continui processi di controllo (comprensione)
- I processi di controllo si realizzano attraverso la rilettura
- La rilettura utilizza la via lessicale

# Che cosa faccio quando non capisco?

Scelgo una di queste opzioni:

- ignoro quello che non capisco e vado avanti con la lettura vado avanti con la lettura
- indovino il significato sulla base del contesto
- rileggo
- ritorno indietro nel testo per cercare informazioni utili.

# Lo studio nel dislessico

- Tendenza a leggere solo una volta
- Utilizzo quasi esclusivo della via fonologica
- Tendenza a “riparare” le incongruenze senza ricorrere alle verifiche attraverso la rilettura



# Perché i problemi del dislessico aumentano con il procedere della scolarizzazione?

.... perché con il procedere della scolarizzazione la lettura è sempre più importante per fissare i contenuti delle varie discipline. Perché la scuola procede con tempi troppo rapidi. Perché le modalità di verifica adottate dalla scuola implicano maggiormente la lettura. (G.Stella)

Dunque ....

# Insegnamento di strategie specifiche

- ✓ farsi delle domande nel corso della lettura ;
- ✓ schemi o disegni come supporti visivi ;
- ✓ rappresentazione schematica del contenuto del testo utilizzo di immagini mentali ;
- ✓ aiutare a costruire schemi e tabelle di supporto allo studio

- ✓ Insegnare e favorire l'uso degli strumenti informatici
- ✓ Favorire la collaborazione tra i ragazzi attivando processi di peereducation
- ✓ Allenare le abilità deficitarie
- ✓ Incentivare tutte le abilità che semplificano i processi di lettura, scrittura e calcolo

Il mancato automatismo nella lettura, inoltre, non è l'unica difficoltà dell'alunno DSA



deve fare i conti anche con una cattiva percezione e gestione del tempo

una difficoltà nel recupero delle informazioni



# Percorso strategie di studio per DSA


- 1° Controllo del tempo
- 2° Utilizzo del diario
- 3° Come prendere appunti durante la lezione
- 4° Come studiare sui libri di testo
- 5° Piano per ripassare
- 6° Come affrontare diversi tipi di verifiche
- 7° Come utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi

# La pianificazione dei tempi

Una programmazione efficace prevede un piano settimanale in cui quotidianamente sono presenti momenti dedicati allo studio ed altri riservati allo svago.

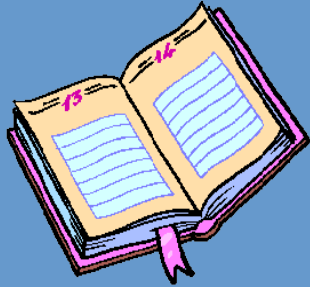
Settimana dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ Mese di \_\_\_\_\_

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----



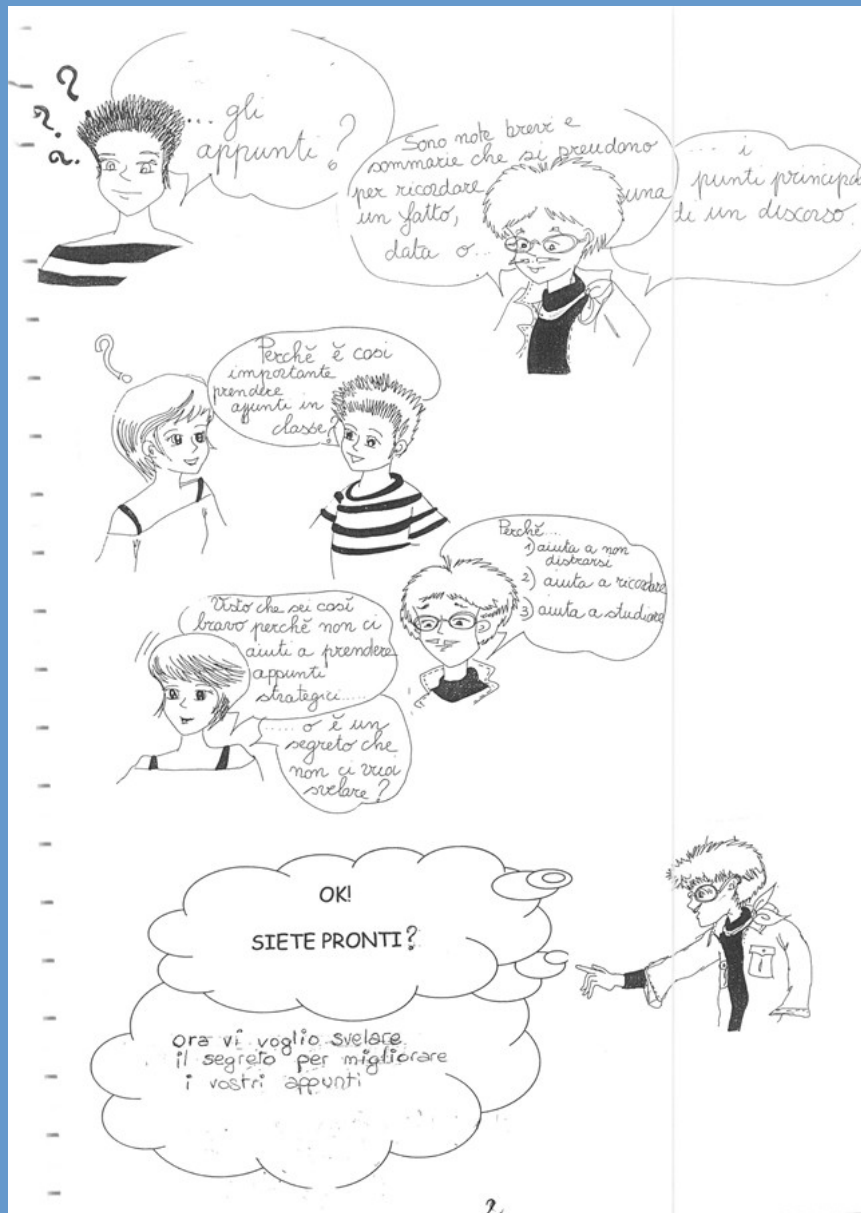
[www.homemademamma.com](http://www.homemademamma.com)

immagini Clipart microsoft



# USO DEL DIARIO

Il diario scolastico è uno strumento importante per organizzare il lavoro e il tempo. Aiuta a ricordare compiti da svolgere, gli orari delle lezioni, il materiale necessario... e aiuta a programmare gli impegni.



## Prendere appunti:

- capire l'importanza
- seguire regole generali
- esaminare tipologie
- adattare al caso personale



# Quindi .....

Durante le spiegazioni, è quasi indispensabile  
prendere appunti

I motivi sono :



Garantire la concentrazione

Aiutare la memoria

Verificare subito se si è capito

Riportare ciò che non è scritto sul testo



**Scrittura non automatizzata scrivere significa spesso perdere la spiegazione**

Sostituire gli appunti scritti con immagini mentali

Ancoraggio al testo, meglio se digitale

Utilizzo delle mappe durante la spiegazione

Utilizzo delle note a margine del testo

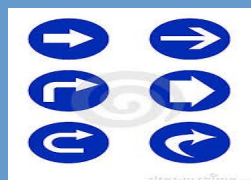
Ancoraggio alle immagini, schemi e sintesi del testo

# Insegnare a tutti come prendere appunti efficaci

- 1 Usare un quaderno ad anelli o raccoglitore  
Fogli mobili di grandi dimensioni  
Tenere in ordine i fogli degli appunti



- 2 datare ogni lezione e numerare le pagine in sequenza
- 3 usare simboli, abbreviazioni, codici, segni matematici per risparmiare tempo come = uguale + più  
?dubbio ??? incomprendione



5 ascoltare attentamente gli insegnanti per individuare i punti di spiegazione:

Tono di voce

Pause

Ripetizioni

Gesti

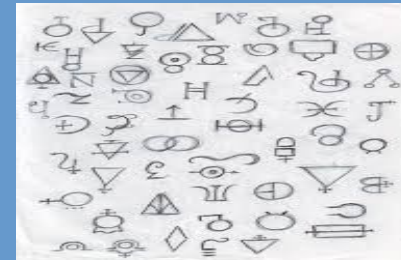


6 capire bene le consegne per la preparazione



7 dare un'occhiata agli appunti e se qualcosa non è chiaro chiedere all'insegnante

- Non è facile studiare sugli appunti dei compagni
- Ognuno ha un modo personale di sintetizzare e organizzare gli appunti.



- Prendendo appunti si fa un grande lavoro di memorizzazione.



# Per un DSA è importante

- Prestare



alle spiegazioni in classe



- Sfruttare il recupero e la verbalizzazione delle conoscenze pregresse su un dato argomento

- Richiedere spiegazioni orali agli insegnanti



- Registrare le lezioni a scuola, registrare la propria voce mentre si ripete a voce alta



**Echo Livescribe** è una "smartpen", che aggiunge funzioni utili ed intelligenti ad un oggetto nato con un'unica funzione, quella di scrivere.

Echo Livescribe **registra sia ciò che si scrive sul foglio, sia ciò che viene detto nell'ambiente** e sincronizza la scrittura e l'audio.

Infatti, dopo aver terminato di scrivere e di registrare, se si tocca sul foglio una certa parola particolare, **si può riascoltare ciò che è stato detto in quel preciso momento.**

**Per questo è utilissima agli studenti, soprattutto con DSA**



# Come studiare sui libri di testo





- sfruttare gli indici testuali prima di leggere il capitolo di un libro

Modulo 6  
Epoca delle rivoluzioni

### Unità 3

#### La prima rivoluzione moderna: nascono gli USA

1 Le tredici colonie americane: libere nello sviluppo, subordinate nelle leggi

« Nel corso del XVII secolo, lungo la costa atlantica che va dai grandi laghi del Nord America alla Florida, si erano formate dodici colonie inglesi che nel 1772, con l'unione della Georgia, divennero tredici. Le colonie non erano tutte uguali, infatti fra di loro c'erano molte differenze sociali ed economiche. Massachusetts, Connecticut, New Hampshire e Rhode Island occupavano un territorio che non permetteva un grande sviluppo produttivo e venivano dedicate alle attività manifatturiere e commerciali. I fiumi davano forza motrice ai mulini e allo sfregare, le coste offrivano insenature per i porti, le foreste fornivano abbondante materiale per la costruzione di navi.

« La città di New York, fondata dai Francesi, agli Statensi per l'indipendenza del continente del 1776. A luglio 1775.

« Nel corso di tutto il secolo, il raggiungimento della libertà si otteneva un po' sempre una e al primo grado. Il problema è mantenerla.

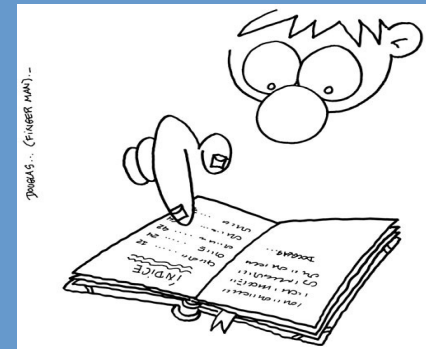
« Dalla Rivoluzione americana nacque una Costituzione e un'azione politica fondata sul valore della libertà. Suo fu il ruolo esaltante della Rivoluzione? e perché repressione della Rivoluzione?

informazioni sul capitolo

titolo del capitolo

titolo del paragrafo

immagini e didascalie

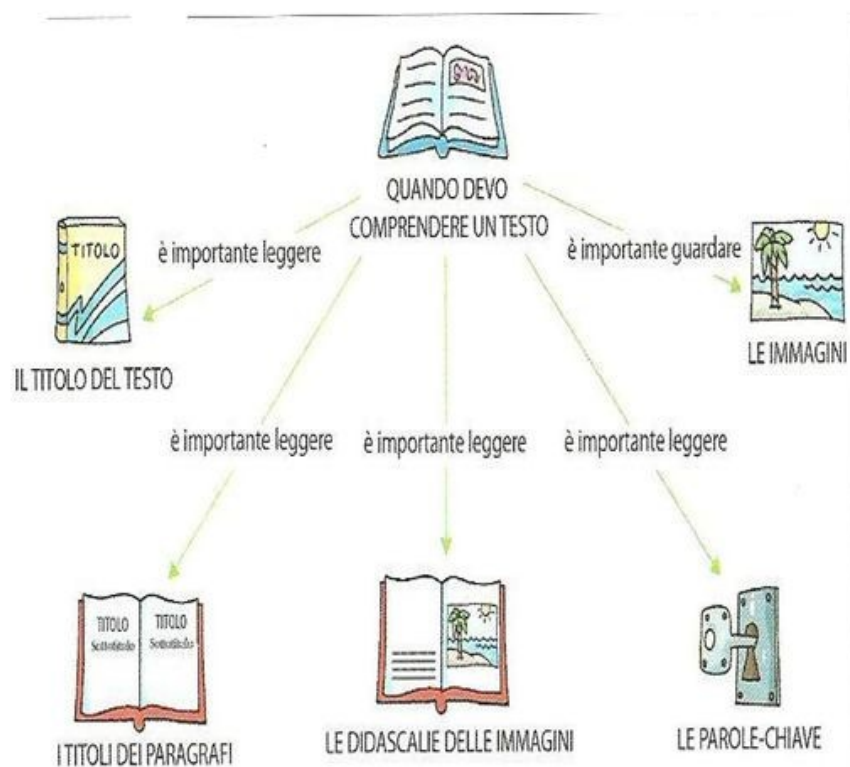


- usare il colore nel testo per evidenziare le parole-chiave e nelle mappe multimediali per differenziare i diversi contenuti



# Quando devo comprendere un testo le strategie

- 1° tappa accesso alle informazioni
- Lettura degli indici testuali
  - Il titolo
  - Le immagini
  - I sottotitoli
  - Le parole evidenziate
  - I box
  - Le parole chiave



# LE SOTTOLINEATURE

---

---

Servono per *selezionare* gli elementi principali del testo, di solito una buona sottolineatura non copre più del 20-30% del testo

*È possibile sottolineare ad una prima lettura?*

## *Alcuni modi di procedere*

Sottolineare - parole chiave  
- concetti principali



Usando - colori diversi  
- diversi tipi di sottolineatura (dritta, ondulata, utilizzando cerchi, riquadri, frecce e note a margine per gerarchizzare le informazioni)

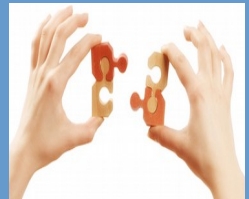


# Elaborazione attiva del materiale

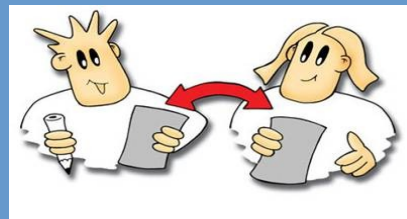
E' un processo attivo che richiede l'uso di strategie di studio

Consente di creare collegamenti tra le nuove conoscenze e quelle già possedute

Consente distinguere da ciò che è chiaro da ciò che non lo è.



- Trasformare le pagine del libro in formato audio per poi ascoltarle
- Usare la sintesi vocale per la lettura
- Lavorare in coppia con compagni



# Trovare testi in Internet

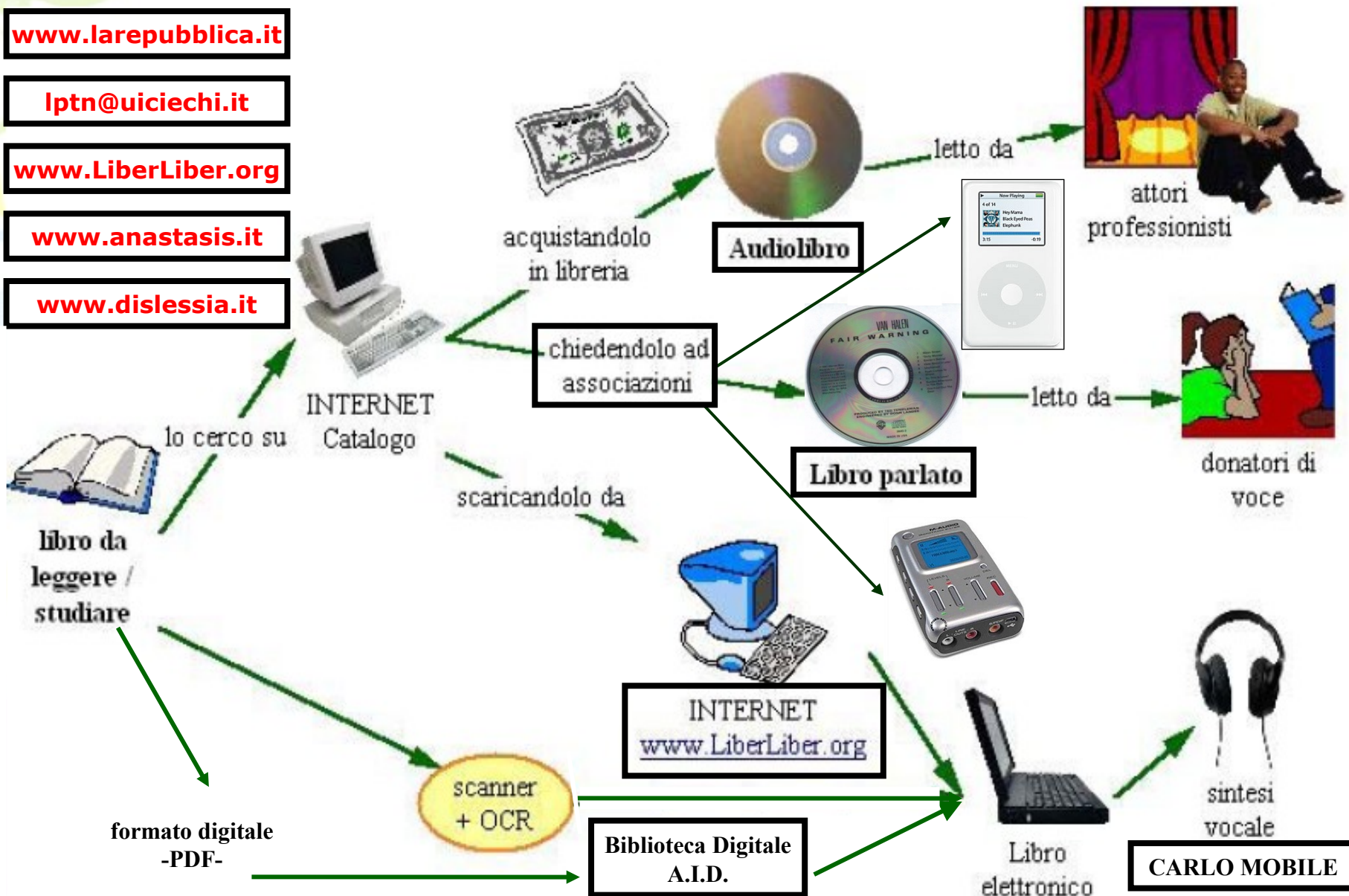
[www.larepubblica.it](http://www.larepubblica.it)

[iptn@uiciechi.it](mailto:iptn@uiciechi.it)

[www.LiberLiber.org](http://www.LiberLiber.org)

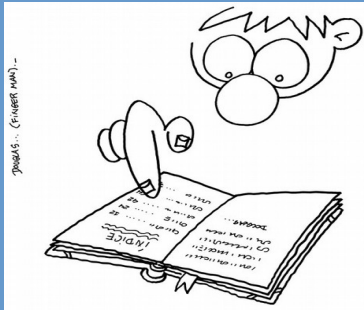
[www.anastasis.it](http://www.anastasis.it)

[www.dislessia.it](http://www.dislessia.it)

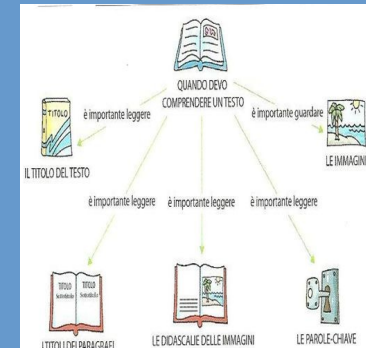


# STRATEGIE PER COMPRENDERE

Attivare schemi organizzativi di conoscenze



Prima di iniziare chiedersi che tipo di testo si ha davanti (E' un testo di studio? Di quale argomento si tratta? Come è organizzato?)



Scorrere il testo richiamando conoscenze precedenti

In base a titoli, sottotitoli e figure farsi un'idea sull'argomento trattato

dividere il testo in modo

Considerando l'argomento e le conoscenze la lunghezza del testo e i tempi di attenzione, decidere in anticipo come suddividere un capitolo

Fare previsioni sulla  
base delle  
conoscenze  
date dal testo

Sulla base della lettura di una parte del testo  
inferire  
cosa potrà essere scritto dopo

Individuare le parti  
importanti  
(sottolineare)

Individuare in relazione ad alcuni  
criteri di riferimento condivisi





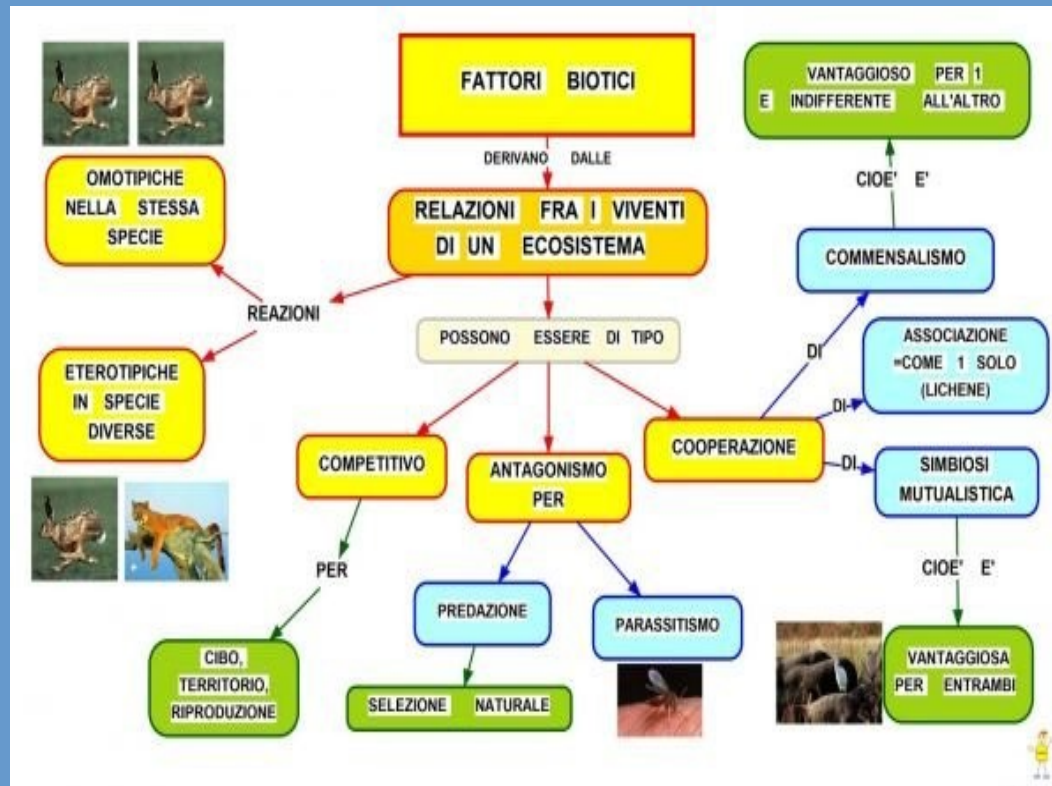
# STRATEGIE DI MEMORIZZAZIONE



Comprende l'uso di strategie per immagazzinare le informazioni in modo significativo e per poter ripassare

# IMMAGINI, DISEGNI, FOTOGRAFIE, GRAFICI...

- usa disegni, mappe multimediali in cui inserire parole- chiave, immagini, costruisci mappe



## **Correlazione fra rappresentatori grafici e stile di apprendimento dei DSA**

**I rappresentatori grafici della conoscenza sono congeniali allo stile di apprendimento dei DSA**

**PERCHÉ**

**VALORIZZANO I  
LORO PUNTI  
DI FORZA**

**MINIMIZZANDO  
QUELLI DI  
DEBOLEZZA**

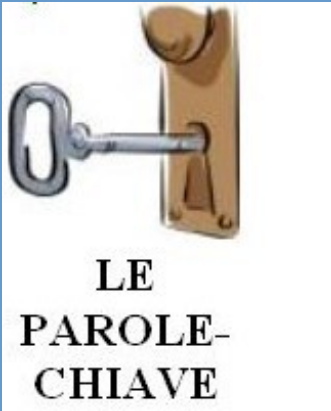
# STRATEGIE PER RICORDARE

Riassumere con parole -  
chiave o testo sintetico

Costruire frasi che riassuma il contenuto delle varie  
sequenze del testo o elaborare sintesi testuale

diagrammi o tabelle

le informazioni importanti in tabelle, o schemi  
mappe e diagrammi a seconda del tipo di testo,  
argomento e compito



Concretizzare i concetti  
astratti e formare immagini

Trasformare i concetti astratti in uno o più concetti  
concreti  
e formare poi le immagini mentali

Associare  
Ripassare

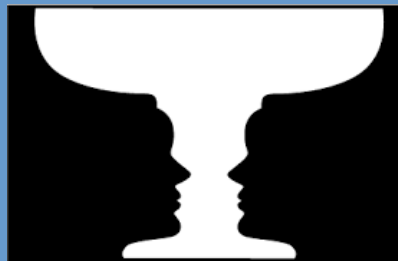
Formare immagini, parole, frasi che associano una  
informazione difficile a qualcosa di già noto



Porsi domande per  
la  
comprensione



Autoformulare delle domande per verificare se si è  
capito il testo e alcuni termini specifici



Comprendere le figure e  
integrarle con il testo

Analizzare e capire le figure integrando le  
informazioni in esse contenute con quelle fornite nella  
parte scritta

**Informazioni presentate in ambiente di lavoro visivo, adatto a studenti per i quali il pensiero visivo è prevalente su quello verbale.**

**Concetti astratti trasformati in immagini concrete.**

**Concetti rappresentati con immagini, colori, forme, parole chiave o frasi minime.**

**Concetti organizzati in frasi semplici, mancanza di elementi ridondanti e di proposizioni sintatticamente complesse.**

**Collocazione delle informazioni importanti/secondarie nello spazio del foglio che favorisce la *focalizzazione*.**

**Organizzazione di una grande quantità di informazioni in uno spazio ridotto come facilitazione del processo di apprendimento.**

**Riduzione del tempo di studio.**

**Rapida visione d'insieme dell'argomento senza esclusione dei particolari.**

**Memorizzazione favorita da immagini o struttura**



# Il ripasso



Va pianificato per :

Verificare la propria preparazione

Consolidare le informazioni apprese nelle precedenti fasi di studio

Organizzare la propria esposizione orale

## **Concretamente:**

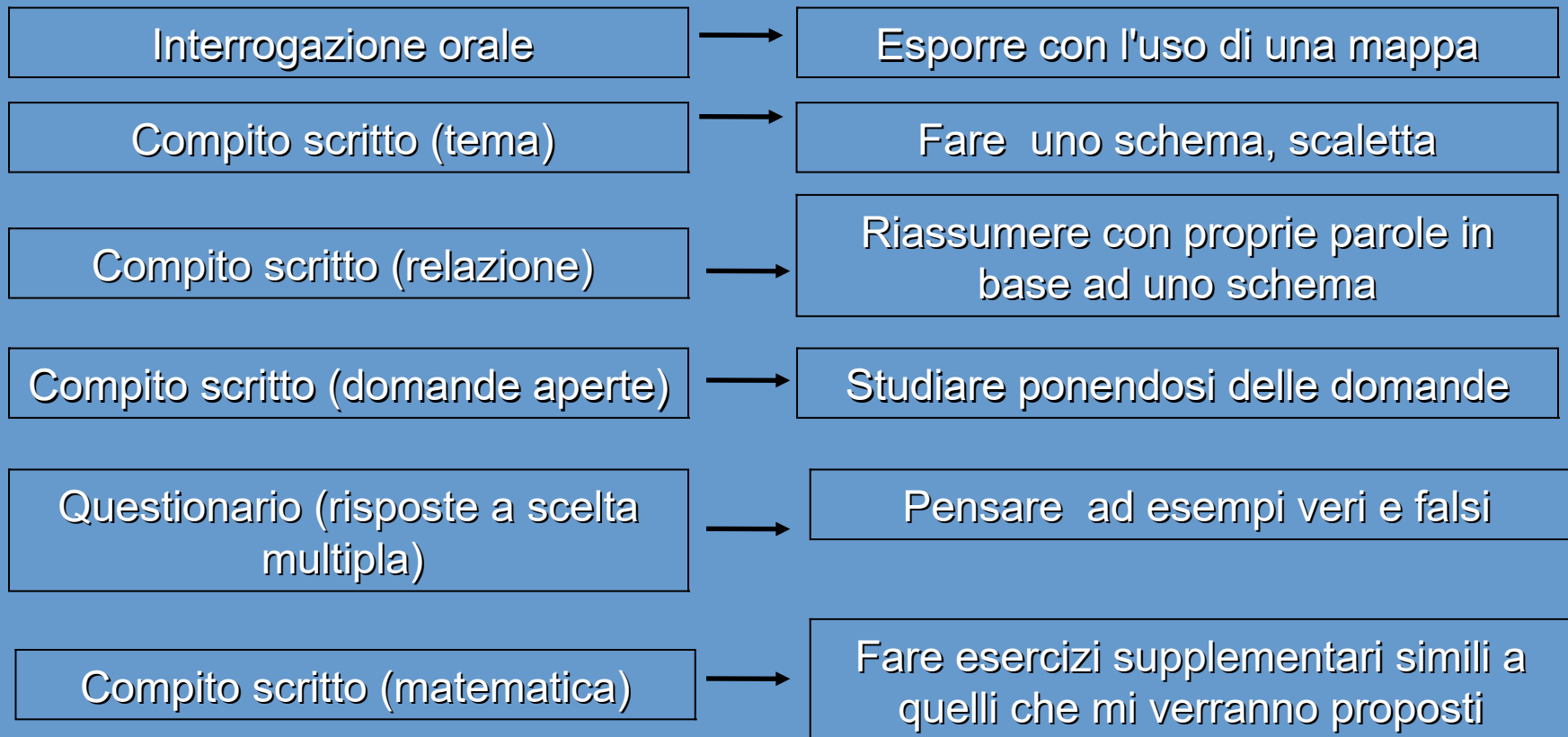
Ripetere facendo un discorso completo e collegare i diversi argomenti

Fare uso di mappe, tabelle e schemi precedentemente elaborati

Ripetere con un compagno

# Per prepararsi ad una prova

Le strategie di studio utilizzare sono in relazione al tipo di prova da sostenere





**Insegnare** ad utilizzare gli strumenti compensativi

**Incentivare** l' utilizzo degli strumenti compensativi

**Sviluppare** al massimo le abilità non deficitarie, residue, i punti di forza

**Insegnare** un Metodo di studio efficiente e personalizzato

# da un'intervista a Daniela Lucangeli

prof. ord. di psicologia dello sviluppo e dell'educazione  
e prorettore dell'università di Padova

...esistono vere e proprie strategie per l'apprendimento attivo in modo che lo studente monitori la comprensione e fissi le informazioni variando strategia a seconda della materia. Sono meccanismi che evolvono naturalmente nello sviluppo, ma dipende da quanto la mente viene istruita a questo. Queste strategie bisogna insegnarle e chi lo fa ne vede i frutti. Ma se con tutte le ore che chiediamo ai ragazzi sui libri non ci sono risultati in proporzione, è evidente che qualche domanda dobbiamo porcela ...

Grazie per l'ascolto  
dedicatomi!

*Prof.ssa Roberta Viotto*